

Rudiano, 7 ottobre 2015

E' sempre più evidente che le Residenze Socio Assistenziali ( RSA ) svolgono ( e svolgeranno sempre più in futuro ) un ruolo fondamentale per la gestione della fase terminale della vita di persone affette da patologie, le più varie, in fase avanzata e terminale.

Quando si sono esaurite senza successo le fasi della diagnosi e delle cure finalizzate alla guarigione, la malattia inguaribile deve essere controllata con le sole terapie di mantenimento e tende a cronicizzarsi con sopravvivenze di durata non prevedibile. Da qui in avanti, se il trattamento richiede un'assistenza difficile da garantire a domicilio, diventa inevitabile inserire il malato in una struttura assistenziale dove possa trovare tutto l'aiuto di cui ha bisogno per garantirgli fino alla fine il rispetto della sua dignità di persona e la migliore qualità di vita possibile anche attraverso il controllo del dolore e degli altri sintomi che accompagnano l'evolversi della malattia.

Già oggi le 12 RSA dei Distretti n. 6 Monte Orfano e n. 7 Oglio Ovest, con i loro 758 posti letto accreditati, sono ogni anno il punto d'arrivo di diverse centinaia di persone ed è di tutta evidenza che queste Strutture sono il luogo ove si concentra la parte numericamente più importante dei fine vita del nostro territorio. Da qui la necessità che queste Residenze ed il personale tutto che vi opera, indipendentemente dalla qualifica professionale, siano aiutate a svolgere al meglio il loro compito assistenziale, attraverso sia un aggiornamento costante, che con un supporto organizzativo che protegga gli operatori dalle conseguenze personali di una attività quotidiana fatta di decisioni impegnative e stressanti.

E' quindi certo che ogni miglioramento assistenziale realizzato nelle nostre RSA avrà ricadute positive su una popolazione ( anziani e loro famigliari ), oltre che ampia, particolarmente fragile e che vive la fase più delicata della propria vita.

A questo fine, l'Associazione Bresciana Cure Palliative “ Maffeo Chiecca “, in collaborazione con l'Istituto Pietro Cadeo di Chiari, ha organizzato per il giorno 24 ottobre p.v. presso l'Istituto Cadeo un Convegno su “ *Problemi etici alla fine della vita* “ destinato ad operatori sanitari ( medici, infermieri professionali, ausiliari, fisioterapisti, assistenti sociali ) delle RSA dei Distretti n. 6 e 7.

Relatore sarà il dottor Luciano Orsi, Primario dell'Hospice dall'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova, docente della Scuola della Società Italiana Cure Palliative ( SICP ) e Responsabile della Commissione “ Etica e cultura “ della SICP.

Hanno raccolto l'invito dell'Associazione Bresciana Cure Palliative “ Maffeo Chiecca “ le RSA di Capriolo, Castelvovati, Chiari, Palazzolo sull'Oglio, Rudiano, l'Hospice di Gussago ed un gruppo di volontari dell'Associazione “ La casa del sole “ di Rovato. Complessivamente saranno presenti 9 medici, 22 infermieri professionali, 12 ausiliari, una fisiochinesiterapista, un assistente sociale, 7 volontari ed il presidente delle RSA di Orzinuovi ed Orzivecchi.

L'Associazione “ Maffeo Chiecca “ e l'Istituto Pietro Cadeo auspicano che questa prima occasione di collaborazione tra struttura pubblica e volontariato produca, nell'immediato, nei partecipanti una proficua riflessione sulle problematiche del fine vita con positive ricadute sull'assistenza e, per il futuro, rappresenti un'iniziativa da ripetere ed estendere per realizzare sempre più utili sinergie tra entità diverse ma accomunate dall'unico obiettivo di garantire a persone colpite da gravi malattie la miglior qualità della vita residua in un contesto professionalmente qualificato e solidale.

Associazione Bresciana Cure Palliative “ Maffeo Chiecca “